



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale Difesa Ambiente

Prot. n. **Regione Autonoma della Sardegna**
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Uscita del 15/03/2021
nr. 0006588
Classifica XIV
05 - 01 - 00



Cagliari,

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo

cress@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale

ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP)

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Alla società Eni New Energy S.p.A.

eninewenergy@pec.eninewenergy.com

Oggetto: [ID_VIP:5084] Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa ad un parco eolico ricadente nel comune di Porto Torres (SS) composto da n. 6 aerogeneratori di taglia 5,67 MW cadauno, da ubicarsi nell'area industriale di Porto Torres (SS), di potenza nominale pari a 34 MW. Proponente: Eni New Energy S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.). Trasmissione osservazioni su integrazioni volontarie.

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, la società Eni New Energy S.p.A. (di seguito Proponente), facendo seguito alle osservazioni formulate da questa Direzione Generale con nota prot. D.G.A. n. 8530 del 28.04.2020, ha trasmesso, con nota prot. ENE 256/2020 del 20.10.2020 (prot. D.G.A. n. 21104 del 21.10.2020), integrazioni volontarie, pubblicate anche sul sito web del M.A.T.T.M. In particolare il Proponente ha predisposto una "Nota tecnica in riscontro alle richieste di chiarimento della Regione Sardegna" e una "Nota tecnica in riscontro alle richieste di chiarimento dell'A.R.P.A.S."



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale Difesa Ambiente

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le osservazioni relative alla documentazione integrativa prodotta, tenuto anche conto dei pareri/contributi istruttori pervenuti.

Impatti sull'avifauna

Per quanto riguarda l'avifauna, nella nota prot. n. 8530 del 28.04.2020 si osservava che *“Come dichiarato nello Studio di Incidenza Ambientale, in fase di esercizio l'impatto diretto sulla fauna è attribuibile alla possibile collisione con parti delle torri, e principalmente, con le loro parti rotanti, che interessa prevalentemente chiropteri, rapaci, uccelli acquatici e altri uccelli migratori. In merito a tali aspetti non si è rilevata un'analisi degli impatti cumulativi sulla fauna in relazione alla presenza di altri impianti eolici esistenti o non ancora realizzati nell'area di inserimento del progetto in esame.”*

Nel documento *“Risposta alla Richiesta di Integrazioni della Regione Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alla Nota Prot. N. 8530 del 28/04/2020”* il Proponente al paragrafo 2.1 *“analisi impatti cumulativi”* distingue fra due tipologie di impatto differenti:

1. Impatti sugli spostamenti pendolari dell'avifauna intesi quali movimenti pendolari anche giornalieri, che interessano aree a differente utilizzo, come per esempio quelli fra aree di alimentazione con diverse caratteristiche o fra aree di alimentazione e siti di sosta, dormitorio e/o riproduzione.
2. Impatti sugli spostamenti migratori dell'avifauna.

In relazione al punto 1 il Proponente dichiara che *«L'area di progetto, ad una lettura preliminare, sembra poter essere interessata da spostamenti giornalieri di individui tra le due zone umide poste non lontano, ovvero le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) “Stagno di Pilo e Casaraccio” (ITB010002) e “Stagno e Ginepreto di Platamona” (ITB010003), situate rispettivamente 3,5 km ad Ovest e 6,5 km ad Est del sito di progetto, e la Zona a Protezione Speciale (ZPS) “Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino” (ITB013012), il cui territorio ricade interamente all'interno della prima ZSC. Molte delle specie dell'ornitofauna acquatica, infatti, hanno l'abitudine di aggregarsi in aree umide più grandi e tranquille nelle ore di luce e di spostarsi tra queste ed aree più piccole durante la notte. Gli spostamenti potenziali sopra ipotizzati, avrebbero nell'area di studio una direttrice prevalentemente parallela alla costa (Est-Ovest), sebbene occorra comunque specificare che gli studi compiuti per progettazioni limitrofe (in seno alle Valutazioni di Impatto Ambientale esperite per gli impianti considerati) a quella in oggetto non hanno evidenziato la consistente presenza di tali specie, che infatti - come noto - prediligono sorvolare ambienti più consoni alle loro caratteristiche ecologiche e che normalmente mostrano una minore presenza antropica e l'assenza di pressione venatoria. Per tale motivo, quindi, si ritiene che tali spostamenti possano avvenire sul mare, lungo una rotta (figura successiva) che permetterebbe di spostarsi da una zona umida all'altra percorrendo un tragitto minore che non quella che passa nell'entroterra».*

Si ritiene di poter accogliere tale valutazione in quanto sono probabili spostamenti quotidiani dell'avifauna acquatica fra le due zone umide anche a scopo trofico e le vie preferenziali di spostamento degli uccelli spesso coincidono con le macroaree del paesaggio. Nell'area in esame si distingue la macroarea della linea di costa dalla macroarea formata dalla zona di sviluppo industriale; la prima presenta una maggiore naturalità, anche in termini di disturbo luminoso, e minor pressione antropica in generale, elementi che fanno ritenere probabile uno spostamento dall'avifauna lungo la direttrice parallela alla costa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale Difesa Ambiente

Per quanto riguarda gli impatti sugli spostamenti migratori dell'avifauna (punto 2) il Proponente, nel documento sopracitato, valuta tale aspetto in relazione alla presenza di altri impianti nell'area (impatto cumulativo della disposizione spaziale). La valutazione dell'impatto cumulativo tuttavia esamina la sola disposizione nello spazio degli impianti in senso assoluto e non si evidenzia un'analisi di possibili interferenze dovute ad elementi quali la distanza fra gli impianti e la interdistanza fra le torri.

Le considerazioni riportate dal Proponente *«l'insieme degli aerogeneratori esistenti/autorizzati e non ancora realizzati crea 2 aree allungate, parallele tra di loro e alla direzione migratoria prevalente, ovvero Nord-Sud (...) si ritiene, pertanto che durante gli spostamenti migratori la fauna possa facilmente traslare di poche decine di metri la rotta, per passare ad Est o ad Ovest delle possibili fonti di impatto»* sono condivisibili anche se i corridoi di spostamento indicati inducono perplessità nella misura in cui attraversano un'area altamente antropizzata quale quella antistante il porto di Porto Torres.

Si segnala inoltre che la rappresentazione cartografica degli impianti esistenti o non ancora realizzati (Allegato 1 alla nota tecnica), derivante anche dalle informazioni comunicate da questa D.G. con la precedente nota di osservazioni prot. n. 8530 del 28.04.2020, non è aggiornata. Dalle informazioni in possesso di questo Assessorato risulta infatti che sono in fase autorizzativa:

- una modifica (in riduzione) del Parco eolico proposto dalla FW Turna S.r.l. (oggi Wood Sardegna S.r.l.), localizzato a sud del progetto in esame, che prevede la realizzazione di 5 aerogeneratori da 5,88 MW per una potenza complessiva di 29,4 MW;
- una modifica (in riduzione) del Parco eolico Fiumesanto della Società Energetica Sarda (S.E.S.), che prevede la realizzazione di 5 aerogeneratori da 5,6 MW per una potenza complessiva di 28 MW.

In conclusione si ritiene di proporre le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

- durante i periodi riproduttivi delle specie faunistiche potenzialmente presenti nel sito, dovranno essere escluse tutte le attività di cantiere;
- previo raccordo con il Dipartimento ARPAS di Sassari e Gallura, dovrà essere effettuato uno studio avifaunistico ante-operam, che tenga conto dei monitoraggi effettuati (o in corso) sulla componente anche dalle altre Società a capo degli altri parchi eolici in esercizio o comunque autorizzati;
- in fase di cantiere e per i primi 36 mesi della fase di esercizio, dovrà essere eseguito il monitoraggio degli impatti diretti (collisioni) e indiretti (allontanamento, frammentazione degli habitat) sull'avifauna e la chiroterro fauna. I risultati dei monitoraggi, certificati da un esperto faunista, dovranno essere trasmessi al termine della fase di cantiere e, successivamente, con cadenza annuale, all'A.R.P.A.S.;
- al termine di ogni annualità, in base ai dati raccolti, dovranno essere proposte ed adottate opportune azioni di salvaguardia; qualora il monitoraggio dovesse evidenziare impatti negativi non previsti, dovranno essere messe in atto ulteriori misure di mitigazione, quali anche l'utilizzo di dissuasori acustici o cromatici, al fine di ridurre le probabilità di collisione delle specie di avifauna e chiroterro fauna;
- si dovrà prevedere l'infittimento della vegetazione nella porzione dove la macchia mediterranea risulta più rada.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale Difesa Ambiente

Impatto paesaggistico

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio, si rileva che nella documentazione integrativa il Proponente rimanda il riscontro alle osservazioni del Servizio tutela del Paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale (nota prot. n. 13376 del 06/04/2020 già trasmessa con precedente comunicazione), che evidenziava, per quanto riguarda le simulazioni dell'intervento su base fotografica, che «i fotogrammi utilizzati per tali rappresentazioni sono stati effettuati con cielo nuvoloso e/o parzialmente nuvoloso, per cui le stesse non restituiscono visuali nitide, come nel caso di cielo terso e sgombro da nubi, che farebbero apprezzare in maniera compiuta e reale le simulazioni suddette, con particolare riferimento alla visibilità da campi medio-lungo e lungo».

Rispetto delle distanze dai confini di proprietà

A chiarimento di quanto già osservato, si precisa che la distanza dal confine di proprietà di una "tanca" di cui alle linee guida regionali deve essere intesa in senso più lato come la distanza tra un aerogeneratore e il limite catastale della proprietà adiacente. Pertanto, qualora non sia rispettata la distanza di 1 diametro, dovrà essere acquisita una liberatoria da parte del proprietario confinante.

In merito a:

- Interdistanza tra le torri;
- perdite di producibilità da turbolenza;
- Interferenze con altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Recettori sensibili.

si ritengono esaustive le controdeduzioni formulate dal Proponente nella documentazione integrativa.

Per quanto riguarda il riscontro alle osservazioni dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari e Gallura, si rimanda alla nota prot. n. 41928/2020 del 16.12.2020 (prot. D.G.A. n. 25976 del 17.12.2020) del medesimo dipartimento, già trasmessa in allegato alla nota prot. D.G.A. n. 5976 del 05.03.2021.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale

Andreina Farris

P.Pisano/Sett.V.I.A.

F.Mulliri/Resp.Sett.V.I.A.

D.Siuni/Resp. Sett.V.Inc.A.

D.Manca/Dir. Serv.V.I.A.